

**Ecc.ma PROCURA GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**della REGIONE CAMPANIA**

**ESPOSTO-DENUNCIA**

presentato dal **Coordinamento Regionale Rifiuti della Campania**, nelle persone dei sottoscrittori  
Sigg.ri

**PREMESSO CHE**

codesta on.le Corte dei Conti sta già svolgendo una indagine sull'impiego delle risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione, dagli EE.LL.e dalla Unione Europea al fine di gestire e superare lo stato di emergenza rifiuti che si protrae da oltre quattordici anni, provocando degrado del patrimonio naturale della Regione Campania e minaccia alla salute dei cittadini ivi residenti; alla gestione ed al superamento dell'emergenza rifiuti, infatti, lo Stato italiano, anche per il tramite del Commissariato Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, la Regione Campania e tutte le amministrazioni locali, attraverso consorzi di comuni e aziende autonome a partecipazione pubblica, hanno dedicato ingenti finanziamenti, anche di provenienza comunitaria;

il piano regionale per la realizzazione di un ciclo integrato dei rifiuti, varato nel 1997 (pubbl. sul BURC del 14.7.1997) e successivamente adeguato ai sensi di cui all'art.1, co. 2 del D.L. 245/05, conv. in L. n. 21/06, prevedeva interventi in vari settori, dalla raccolta allo stoccaggio, dal riciclo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

al fine di realizzare gli obiettivi del predetto piano la Regione, nell'ambito del POR Campania 2000-2006, Asse1-Misura 1.7., destinava una dotazione finanziaria di 170 milioni di Euro ed individuava le seguenti azioni: **a)** realizzazione di impianti di compostaggio di qualità e isole ecologiche; **b)** interventi di sistemazione finale o ripristino ambientale delle discariche autorizzate e non più attive; **c)** attivazione degli Ambiti Territoriali Ottimali; **d)** sostegno ai Comuni associati per la gestione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; **e)** regime di aiuto alle imprese per l'adeguamento degli impianti destinati al recupero di materia derivata da rifiuti; **f)** attività su scala regionale, di coordinamento, logistica e supporto alle imprese di raccolta e recupero di rifiuti provenienti da particolare categorie produttive; **g)** regimi di aiuto alle imprese per la realizzazione di impianti destinati al recupero di materia da rifiuti provenienti da particolari categorie produttive e per la realizzazione di impianti di recupero energetico per quei rifiuti non altrimenti recuperabili.

**CONSIDERATO CHE**

**A)** una di queste azioni prevedeva la realizzazione nella Regione Campania di una serie di impianti di compostaggio di qualità di cui al D.M. 5.2.1998 per il trattamento della frazione organica. In tal senso la Regione Campania ha stanziato nel corso degli anni, secondo quanto è dato conoscere agli esponenti, le seguenti risorse:

		acconto Regione	liquidazione commissariato		
--	--	--------------------	-------------------------------	--	--

2002	I.C. TEORA	1.263.178,81	1.178.370,16	Misura 1.7	DGR 5251/2002
2002	I.C. POLLA	607.703,71	576.582,72	Misura 1.7	DGR 5251/2002
2002	I.C. MOLINARA	433.848,62	384.613,77	Misura 1.7	DGR 5251/2002
2005	I.C. S. Tammaro	2.262.162,93	2.459.843,54	Misura 1.7	DGR425/05
2005	Giffoni	419.715,96	419.715,96	Misura 1.7	DGR425/05
2005	Pomigliano	3.136.096,37	2.1573,40	Misura 1.7	DGR425/05
2005	S. Maria la Fossa	2.604.527,80		Misura 1.7	DGR425/05
2005/6	Napoli*			Misura 1.7	O.C. 291/05 – 334/05 – 314/06
2005/6	I.C. Teora (ampl)*			Misura 1.7	O.C. 291/05 – 334/05 – 314/06
2005/6	Caivano*			Misura 1.7	O.C. 291/05 – 334/05 – 314/06

\* gli importi relativi all'acconto regionale ed alla corrispettiva cifra liquidata dal Commissariato per gli impianti di compostaggio nei Comuni evidenziati non sono rinvenibili dagli esponenti

- Con DGRC n. 2026/07 (All.3) la Regione Campania provvedeva ad devolvere agli EE.LL. ulteriori somme residue, sull'importo totale di euro 110.000.000,00 di cui alla Misura 1.7. assegnato al Commissariato, per un importo complessivo di euro 38.392.679,26. Da tale ultima somma sono state impegnate per la realizzazione di I.C. nei Comuni evidenziati i seguenti importi:

2007	I.C. Eboli	5.548.494,33	Misura 1.7	DGRC 2026/07
2007	I.C. Vallo della Lucania	4.995.903,06	Misura 1.7	DGRC 2026/07
2007	Consorzio AV1	2.000.000,00	Misura 1.7	DGRC 2026/07

- nonostante questi finanziamenti, stanziati dalla Regione Campania e gestiti dal Commissario Straordinario, nessun impianto è attualmente funzionante;

- la mancanza di impianti di compostaggio funzionanti in Regione Campania ha costretto nel corso di tutti questi anni le amministrazioni comunali - ed in particolare quelle che hanno effettivamente realizzato sul proprio territorio la raccolta differenziata dei rifiuti con la separazione della frazione organica, secondo quanto stabilito dalla normativa italiana ed europea - a sostenere ulteriori costi per il trasporto in impianti di compostaggio fuori regione;

- nel documento della Regione Campania "Linee Programmatiche 2008/13 per la gestione dei rifiuti urbani" (pag. 37) si legge: "Non sono pochi i Comuni virtuosi che hanno sviluppato la RD dell'organico e che, per l'inefficienza degli impianti presenti in Campania, hanno conferito tale flusso ad impianti extra regione con costi altissimi che disestano i bilanci comunali. La Regione si impegna a rendere disponibile 1 M€, già stanziato in passato, per contribuire alla copertura di tali costi purchè opportunamente certificati" (All.1);

- nello stesso documento (pag. 25) l'ente regionale, nell'ambito delle procedure finalizzate alla

valorizzazione della frazione organica, auspica “il recupero della decina di rotovagliatori acquistati nei primi anni 2000 dal Commissariato e sin qui mai utilizzati” al fine “di recuperare compost certificato dai cumuli di sostanza organica in abbandono presso gli impianti di selezione fisico-meccanica così consentendone il ripristino operativo”;

- nel sitoweb HYPERLINK "http://www.forumcampania.net" [www.forumcampania.net](http://www.forumcampania.net) viene riportato il resoconto della riunione del 24 luglio 2008 del Forum Civico istituito presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania dove il sig. Viale, nella sua qualità di coordinatore del Forum, tra l'altro, dichiara: *e' saltato fuori che vi sono nuovi impianti di compostaggio montati su ruote. Allo stato attuale basterebbero forse per trattare tutto l'umido prodotto in Campania 30-35 mila ton/anno. Invece, i comuni che stanno facendo una buona RD si stanno svenando per mandarlo fuori dalla Campania. Sembra che questi impianti non siano in Campania ma in mano alle ditte produttrici e sono stati pagati all'80% ma mai ritirati. L'ass. Ganapini sta cercando di recuperarli;*

**B)** ugualmente è a dirsi con riferimento alle risorse stanziare per la realizzazione delle cosiddette isole ecologiche (di seguito I.E.) per le frazioni selezionate provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati,

al fine di realizzare una rete di I.E. sul territorio campano il Commissariato per l'emergenza rifiuti ha effettuato una prima individuazione di isole ecologiche, finanziandone complessivamente n.51 per un importo di euro 13.433.246,00. Successivamente la Regione ha stanziato l'ulteriore somma di euro 14.959.144,81 con DGRC n.1990 del 23.12.2005, pubblicata sul BURC n. 6 del 30.01.2006 (All.2), così ripartita:

<b>PROVINCIA NAPOLI</b>	<b>COMUNE</b>	<b>IMPORTO (€)</b>
	Casamicciola	400.000,00
	Castello di Cisterna	309.155,37
	Forio	400.000,00
	Ischia	400.000,00
	Marigliano	484.493,81
	Napoli	2.000.000,00
	Striano	438.988,36
	<b>Sub-totale</b>	<b>4.432.637,54</b>
<b>PROVINCIA SALERNO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>IMPORTO</b>
	Ascea	346.026,12
	Atrani	264.000,00
	Camerota	353.772,98

	Giffoni Valle Piana	650.000,00
	Giuncano	300.000,00
	Laurito	157.002,90
	Lustra	148.011,38
	Magliano Vetere	320.000,00
	Mercato San Severino Siano, Bracigliano	74.966,90
	Ogliastro	320.000,00
	Oliveto Citra	194.636,10
	Padula	270.000,00
	Pertosa	36.151,98
	Pisciotta	340.000,00
	Praiano	51.645,69
	Roccagloriosa	388.000,00
	Rutino	330.000,00
	Sala Consilina	276.782,56
	San Valentino Torio	53.939,57
	Sessa Cilento	335.000,00
	<b>Sub-totale</b>	<b>5.209.936,18</b>
<b>PROVINCIA AVELLINO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>IMPORTO</b>
	Avellino	650.000,00
	Summonte	180.000,00
	<b>Sub-totale</b>	<b>830.000,00</b>
<b>PROVINCIA CASERTA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>IMPORTO</b>
	Casal di Principe, Villa Briano	359.937,00
	Castel Volturno	700.000,00
	Pietramelara	173.529,52

	Ruviano	202.957,35
	S.Maria C.V.	211.508,35
	Villa Literno	338.639,00
	<b>Sub-totale</b>	<b>1.986.571,22</b>
<b>PROVINCIA BENEVENTO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>IMPORTO</b>
	Apollosa	257.236,93
	Baselice	503.267,00
	Cautano	207.000,00
	Ceppaloni	104.593,22
	Cusano Mutri	249.542,12
	Faicchio	249.000,00
	Foiano V.F.	115.161,00
	Limatola	152.140,70
	Molinara	115.161,00
	Montesarchio	273.448,95
	Solopaca	273.448,95
	<b>Sub-totale</b>	<b>2.499.999,87</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>14.959.144,81</b>

- dai dati contenuti nel Piano di azione redatto dalla Regione Campania per la programmazione 2007-2013, ed in particolare nell'analisi relativa al "Quadro degli interventi per il ciclo 2000-2006 e relativo grado di attuazione"(All.4), risultano realizzate, ma nulla viene detto circa la loro effettiva entrata in funzione, solamente n.25 isole ecologiche, a fronte delle 97 finanziate nell'arco temporale 2000-2006 (di cui 51 individuate e finanziate con provvedimento commissariale e 46 finanziate con la DGRC n.1990/05);

C) al fine di incrementare poi la dotazione finanziaria dell'azione d) "sostegno ai Comuni Associati per la gestione del sistema di **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**" della misura 1.7 del POR Campania 2000/06, fissata in € 2.500.000,00 con DGR n. 317/05, la Giunta Regionale con delibera n. 1545 del 5.10.2006 (All.n.5) stanziava ulteriori 10.000.000,00 di euro per finanziare i progetti a sostegno dei comuni associati per la raccolta differenziata, previa contestuale riduzione degli

stanziamenti delle azioni f) “attività su scala regionale di coordinamento, logistica e supporto alle imprese di raccolta e recupero di rifiuti provenienti da particolari categorie produttive” e g) “regimi di aiuto alle imprese per la realizzazione di impianti destinati al recupero di materia da rifiuti provenienti da particolari categorie produttive e per la realizzazione di impianti di recupero energetico per quei rifiuti non altrimenti recuperabili”;

- successivamente con delibera n. 1633 del 17.10.2006 (All.6) la Giunta Regionale della Campania, a modifica della delibera n. 1545 del 5.10.2006, incrementava di ulteriori 5.000.000,00 di euro la dotazione finanziaria dell'azione d) della misura 1.7 del POR Campania 2000/06;

- con la medesima delibera la Giunta Regionale della Campania stabiliva altresì di costituire un fondo di incentivazione di € 10.000.000,00, imputando la relativa spesa sul cap. 1668 bilancio regionale 2006, da utilizzare per il finanziamento di interventi nel settore della raccolta differenziata da parte dei Comuni della Campania, assegnando il relativo finanziamento in base alla percentuale di R.D. raggiunta in funzione della popolazione dei singoli Comuni secondo i seguenti criteri: a) premialità per tutti i Comuni che nel primo semestre 2007 avrebbero incrementato dell'8% il risultato della R.D. rispetto all'anno 2006; b) attribuzione automatica del finanziamento per i Comuni che nel 2006 hanno raggiunto il 35% di R.D.; c) assegnazione di eventuali residue risorse del fondo derivante dal mancato raggiungimento dell'obiettivo da parte dei Comuni a quelli virtuosi; il tutto come analiticamente riportato nell'allegato A della citata delibera che qui integralmente si riporta:

## SI OSSERVA CHE

- nonostante gli interventi narrati in premessa, l'emergenza rifiuti in Campania non solo appare ben lungi dall'essere superata – essa è stata addirittura prorogata al 31.12.2009 con D.L. n. 80/09 - ma continua ad attrarre ingenti risorse economiche, il cui utilizzo desta serie perplessità; ed infatti è stato presentato dalla Regione Campania un nuovo piano di stanziamenti POR FESR 2007/2013, nel cui ambito è stata allocata, con DGRC n. 26 del'11.1.2008 /All.n.7), a favore dell'Asse 1 – Obiettivo operativo 1.1. “Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti”, una somma pari a 330 milioni di Euro;
- con successiva DGRC n. 249 dell'8.2.2008 (All.n. 8) la Regione Campania ha previsto ulteriori finanziamenti a supporto della raccolta differenziata per un totale di 100 milioni di Euro, con le risorse disponibili nell'ambito della dotazione finanziaria della Misura 1.7. del POR Campania 2000/2006 ed a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013;
- ed ancora con DGRC n. 1169 del 9.7.2008, modificativa della DGRC n. 249/08, veniva prevista una dotazione finanziaria iniziale di Euro 150.000.000,00 a valere sull'Obiettivo 1.1. “Gestione integrata del ciclo dei rifiuti” del POR FESR 2007/2013, di cui Euro 50.000.000,00 per l'attuazione degli interventi a sostegno dei Piani comunali per la raccolta differenziata, e Euro 100.000.00,00 per l'ampliamento e l'adeguamento della rete di impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani;
- a fronte di tali investimenti, passati e futuri, di pubbliche risorse la realtà dei fatti dimostra che la mancata realizzazione ed entrata in funzione degli impianti di compostaggio e delle isole ecologiche ed i risibili risultati realizzati dalla maggioranza dei comuni campani con la raccolta differenziata hanno prodotto ulteriori costi gravanti sui bilanci degli enti locali e delle società partecipate. Si pensi che la sola ASIA s.p.a. dichiara che, a causa dell'emergenza e dell'intasamento degli impianti di CDR gestiti dalla FIBE s.p.a., ha dovuto sostenere costi aggiuntivi pari ad € 743.090,00 per il fitto di siti di stoccaggio provvisorio dei rifiuti per gli anni 2002/03; € 622.444,00 per il noleggio di mezzi aggiuntivi in sostituzione di quelli bloccati nelle file per accedere agli impianti di CDR e per al realizzazione di servizi straordinari di raccolta per gli anni 2002/03/04; € 1.086.210,00 per il trasporto fuori regione dei rifiuti per gli anni 2003/04; € 645.905,00 per la rotoimballatura dei rifiuti, attività propedeutica al trasporto in regime di sicurezza dei rifiuti fuori regione per l'anno 2004; € 233.989,00 per lavori di approntamento e disinfestazione dei siti di trasferenza per gli anni 2003/04; € 170.537,00 per la vigilanza e la guardiania dei siti di trasferenza per gli anni 2003/04; € 270.995,00 per altri oneri connessi alla fase emergenziale, quali ad esempio incremento e sostituzione dei cassonetti danneggiati, costi di smaltimento del percolato nei siti di trasferenza per gli anni 2003/04 ; € 2.926.392,00 a titolo di maggiori costi per il trasferimento dei rifiuti presso altre strutture; € 8.155.206,00 per la maggiore usura dei mezzi e per il costo del trattamento salariale straordinario per gli anni 2002/03/04 (All.7 atto di citazione Asia s.p.a / Fibe s.p.a.);
- il costo dei singoli interventi narrati in premessa per la realizzazione degli impianti di raccolta e di smaltimento dei RSU, nonché quello preventivato con la presentazione delle linee programmatiche 2007-2013, appare nettamente al di sopra del costo medio generalmente praticato per la realizzazione di impianti simili in altre regioni d'Italia;
- inoltre la quantità di impianti finanziati e di apparecchiature acquistate, analiticamente indicate in premessa, appaiono assolutamente sovradimensionate rispetto alle esigenze della Regione Campania;
- l'esistenza di tecnologie ed impianti industriali più economici e maggiormente efficienti, già operativi in altre parti d'Italia, i quali, procedendo ad una divisione meccanica e biologica dei rifiuti a valle della raccolta, consente di produrre materie prime (vetro, carta, plastiche, metalli) riducendo a percentuali minime - intorno all'uno % - la quantità di rifiuti residui da inviare in discarica, con minori costi complessivi e minore impatto ambientale (All.8 progetto Vedelago);

- gli esponenti non sono a conoscenza dell'attivazione di alcuna procedura finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti, pur essendo tale obiettivo "qualificato", ma non concretamente perseguito, come prioritario in conformità con le direttive comunitarie in materia

## **SI DENUNCIANO**

all'Autorità Contabile competente i fatti di cui sopra affinché possa accertare:

- le modalità con cui sono state utilizzate, negli anni indicati in premessa, le risorse economiche per la gestione ed il superamento dell'emergenza rifiuti in Regione Campania;
- lo stato di realizzazione degli impianti di compostaggio e delle isole ecologiche e la loro effettiva funzionalità;
- la congruità degli investimenti effettuati e di quelli programmati in relazione alla quantità di rifiuti prodotti nella Regione Campania, anche con riferimento ai livelli di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa europea e nazionale;
- il danno ambientale prodottosi sul territorio regionale;
  
- le responsabilità dei soggetti coinvolti nei confronti dell'erario.

## **SI CHIEDE**

altresì, a norma degli artt. **90 e 408 c.p.p.**, di essere sentiti per fornire elementi di prova nonché di essere informati dell'eventuale archiviazione della presente istanza..

Con osservanza